

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 2

“CONCESSIONI IDRICHE”

DOMANDA DI CONCESSIONE DEL 13/02/2017, SUCCESSIVAMENTE SOSTITUITA CON LA DOMANDA DEL 13/02/2017, PER UNA VARIANTE PROGETTUALE NON SOSTANZIALE, AVANZATA DALLA DITTA “PROIDRO” S.R.L., AI SENSI DEGLI ARTT. 7 E 47 DEL R.D. N. 1755/1933, PER PICCOLA DERIVAZIONE AI FINI IDROELETTRICI DELLE ACQUE CONVOGLIATE DAL SISTEMA IDRICO COMUNALE DI CARONIA (CENTRALE GIUMENTARIO, RAMO FORGI – CENTRALE GIUMENTARIO, RAMO SAN COSTANTINO – CENTRALE SAN LEONARDO – CENTRALE TRAPESI)

DECRETO DI CONCESSIONE PER DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE
AI SENSI DEGLI ARTT. 7 E 47 DEL REGIO DECRETO 11/12/1933 N. 1775

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana, approvato con D. Lgs. 15/05/1946 n. 455 convertito con legge Costituzionale 26/02/1948 n. 2;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 30/07/1950 n.878 (*Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di opere pubbliche*) e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTE** le norme legislative e regolamentari sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;
- VISTO** il D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;
- VISTO** il Regio Decreto 11/12/1933 n.1775 (*Testo unico sulle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici*) e successive modifiche e integrazioni nonché il Regio Decreto 14/08/1920 n.1285 (*Approvazione del regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche*);
- VISTO** il Regio decreto 23 maggio 1924, n.827 - Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;
- VISTA** la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 (*Norme in materia di Bilancio e Contabilità della Regione siciliana*) e successive modifiche ed integrazioni;



- VISTO** il D.Lgs 23/06/2011, n. 118 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L 05/05/2009 n. 42”;
- VISTO** il D.Lgs. 27 dicembre 2019, n. 158, recante “Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziari e dei controlli.”;
- VISTO** l’art. 11 della Legge regionale 13/01/2015 n. 3 che, al fine di garantire i processi di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, dispone che a decorrere dal 1° gennaio 2015 la Regione siciliana applica le disposizioni del D.Lgs 23/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto dall’articolo medesimo;
- VISTA** la legge regionale 18 aprile 1981, n. 67 e visto l’articolo 6 della Legge Regionale 24/08/1993 n.24 (*Riscossione dei tributi e di altre entrate e norme relative alle tasse sulle concessioni governative regionali*), di recepimento del Decreto Legislativo 22/06/1991 n.230;
- VISTA** la Legge Regionale 16/12/2008 n.19 (*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione*) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge Regionale 16/12/2008 n.19 emanato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana il 5 aprile 2022, n. 9;
- VISTA** la Legge Regionale 16 gennaio 2024, n. 1 “*Legge di stabilità regionale 2024-2026*”;
- VISTA** la Legge Regionale 16 gennaio 2024, n. 2 “*Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2024-2026*”;
- VISTA** la Deliberazione n. 106 del 1° marzo 2023 della Giunta regionale, recante “*Bilancio di previsione della Regione Siciliana 2023/2025. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, Allegato 4/1 – 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori*”;
- VISTO** l’art. 7 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;
- VISTO** il D.P.Reg. n. 4345 del 16/10/2023, con il quale, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale di Governo n. 393 del 11/10/2023, è stato conferito all’ing. Calogero Giuseppe Burgio l’incarico di Dirigente Generale *ad interim* del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti;
- VISTO** il Decreto del Dirigente delegato del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti n. 1249 del 12/10/2023, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Francesca Spedale l’incarico dirigenziale di livello non generale del Servizio S.02 “Concessioni Idriche”;
- VISTO** il D.D.G. n. 1469 del 21/11/2023 con il quale il Dirigente Generale *ad interim* del Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti, ai sensi dell’art. 8, comma 1, lettera c), della l.r. n. 10/2000, ha conferito all’Avv. Francesca Spedale la delega ad adottare tutti gli atti procedurali, nonché i relativi provvedimenti finali ex art. 7 lett. e) ed f) rientranti nella competenza della relativa struttura;
- VISTO** l’art. 68, comma 5, della Legge Regionale n° 21 del 12/08/2014 recante “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell’attività amministrativa”;
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti n. 1660 del 12/12/2023 con il quale sono stati aggiornati i “Canoni demaniali unitari relativi

all'uso di acqua pubblica e relativi importi minimi per ciascuna tipologia d'uso" per l'anno 2024;

- VISTO** il Decreto Legislativo 2 luglio 1993, n. 275 (Riordino in materia di concessione di acque pubbliche) recepito con Legge Regionale 15 marzo 1994 n. 5;
- VISTA** la Legge 05/01/1994 n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche) pro tempore vigente e visto il relativo Regolamento di attuazione emanato con D.P.R. 18 febbraio 1999, n. 238;
- VISTA** la Legge Regionale 15/05/2000, n. 10 recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana;
- VISTO** il Decreto Legislativo 03/04/2006 n. 152 (Norme in materia ambientale);
- VISTA** la Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 (Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Regolamento di attuazione del titolo II della Legge Regionale 16/12/2008 n. 19, emanato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana 05/12/2009 n. 12;
- VISTO** il Protocollo di legalità stipulato, in data 23/05/2011, tra l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture delle province siciliane e Confindustria Sicilia;
- VISTO** il Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica n. 1090 dell'11 marzo 1968, (Norme delegate previste dall'art. 5 della legge n. 129 del 04/02/1963 – Piano Regolatore Generale degli Acquedotti e delega al Governo ad emanare le relative norme di attuazione) che, all'articolo 3 stabilisce una durata di anni 25 per i vincoli delle risorse e delle riserve idriche, già approvati in favore dei Comuni dell'isola con Decreto del Presidente della Regione n. 167/Serv 5°/SG del 20/04/2012, e che, pertanto, permangono vigenti fino al 19 aprile 2037 con possibilità di proroga venticinquennale;
- VISTO** l'Atto di indirizzo prot. n°10276 del 05/08/2020 dell'Autorità di Bacino in materia di vincoli delle risorse e delle riserve idriche, in favore dei comuni dell'Isola, già approvati con Decreto del Presidente della Regione 20/04/2012, n. 167/Serv.5°/S.G.;
- VISTA** la Delibera n. 16 del 02/12/2020 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia inerente alla "Direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici a sostegno del mantenimento/raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dal Piano di Gestione del Distretto idrografico della Sicilia";
- VISTA** la Delibera n. 17 del 02/12/2020 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia inerente alla "Direttiva per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di gestione del Distretto idrografico della Sicilia";
- VISTO** il D.P. Reg. n. 9 del 05 aprile 2022 pubblicato sulla GURS n. 25 Parte I del 01.06.2022, con il quale è stato emanato il Regolamento di attuazione del Titolo II della L. R. n. 19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9;
- VISTA** la domanda di concessione del 09/05/2016, avanzata ai sensi dell'art. 7 del R.D. n. 1775/1933, assunta al n. 94049 del 13/05/2016 del protocollo dell'ufficio del Genio Civile di Messina e la domanda di istanza di variante non sostanziale del 13/12/2017, assunta al n. 35794 del 15/02/2017 del protocollo del medesimo ufficio, corredata di progetto di massima

a firma degli ingg. Bonetti Cristian e Barone Giovanni, con la quale la ditta PROIDRO S.r.l. (PARTITA IVA 06498370821) ha chiesto la concessione per derivare le portate d'acqua per uso idroelettrico, secondo lo schema riepilogativo di seguito riportato:

- Centrale n. 1 – **Centrale Giumentaro “Ramo Forgi”**, la quantità da derivare dall'acquedotto comunale – Ramo Forgi nel Comune di Caronia, è fissata in misura non superiore a l/s 15,00 (moduli 0,15), con una portata media pari a l/s 7,50 (moduli 0,075), corrispondenti a 220.000 m³/anno, per una potenza nominale di concessione chiesta pari a 38,8 KW, e sarà utilizzata nell'impianto denominato “Centrale Giumentaro (Ramo Forgi: Quartarone – Giumentaro)” da realizzare nella part. 322, del foglio di mappa 35, del Comune di Caronia in località Giumentaro, all'interno dell'omonimo serbatoio;
- Centrale n. 2 – **Centrale Giumentaro “Ramo San Costantino”**, la quantità da derivare dall'acquedotto comunale – Ramo San Costantino nel Comune di Caronia, è fissata in misura non superiore a l/s 25,00 (moduli 0,25), con una portata media pari a l/s 12,50 (moduli 0,125), corrispondenti a 394.200 m³/anno, per una potenza nominale di concessione chiesta pari a 23,5 KW, e sarà utilizzata nell'impianto denominato “Centrale Giumentaro (Ramo San Costantino: Sampieri – Giumentaro)” da realizzare nella part. 322, del foglio di mappa 35, del Comune di Caronia in località Giumentaro, all'interno dell'omonimo serbatoio;
- Centrale n. 3 – **Centrale Trapesi**, la quantità da derivare dall'acquedotto comunale nel comune di Caronia, è fissata in misura non superiore a l/s 40,00 (moduli 0,40), con una portata media pari a l/s 14,00 (moduli 0,14), corrispondenti a 441.504 m³/anno, per una potenza nominale di concessione chiesta pari a 14 KW, e sarà utilizzata nell'impianto denominato “Centrale Trapesi” da realizzare nella part. 402, del foglio di mappa 21, del Comune di Caronia in località Trapesi, all'interno dell'omonimo serbatoio;
- Centrale n. 4 – **Centrale San Leonardo**, la quantità da derivare dall'acquedotto comunale nel comune di Caronia, è fissata in misura non superiore a l/s 15,00 (moduli 0,15), con una portata media pari a l/s 7,00 (moduli 0,07), corrispondenti a 220.000 m³/anno, per una potenza nominale di concessione chiesta pari a 18,5 KW, e sarà utilizzata nell'impianto denominato “Centrale San Leonardo” da realizzare nella part. 815, del foglio di mappa 5, del Comune di Caronia in località San Leonardo, all'interno dell'omonimo serbatoio;

VISTO il verbale del 25/10/2017, con il quale, tra l'altro, la Commissione Regionale dei Lavori Pubblici ha respinto l'opposizione avanzata, in data 22/03/2017, dalla ditta “Climateam S.r.l.”, con riferimento all'istanza di concessione in oggetto, ai sensi dell'art. 15, comma 2, del T.U. 1775/1933, con la raccomandazione di completare l'istruttoria sull'istanza di piccola derivazione di concessione per uso idroelettrico della ditta “PROIDRO”, ai sensi del combinato disposto degli artt. 7 e 47 del T.U. n. 1775/1933;

VISTO il D.D.S. n. 408 dell'11/05/2018, con il quale, all'articolo 1, è stata respinta l'opposizione avanzata dalla ditta “Climateam S.r.l.”, ai sensi dell'art. 15, comma 2, del T.U. n. 1775/1933;

VISTO il verbale del 05/04/2018, con il quale, tra l'altro, la Commissione Regionale dei Lavori Pubblici ha ritenuto che le istanze della ditta “PROIDRO”, avanzate ai sensi del combinato disposto degli artt. 7 e 47 del T.U. 1775/1933 per il couso di opere di presa e di derivazione dell'acquedotto comunale di Caronia (ME), venissero accolte favorevolmente a condizione che la società PROIDRO fosse onerata ad effettuare periodici controlli a valle dell'impianto per il monitoraggio della quantità dell'acqua, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, ed a realizzare dei by-pass, o altri accorgimenti analoghi, finalizzati ad impedire l'interruzione del servizio di erogazione per l'uso umano nel caso di interventi manutentivi dell'impianto:



- VISTO** il decreto D.D.S. n. 137 del 02/03/2022 con il quale, a seguito dell'emissione del parere consultivo della Commissione Regionale dei Lavori Pubblici, nell'adunanza del 07/10/2020, è stata accolta la domanda di concessione del 13/02/2017, successivamente sostituita con la domanda del 13/02/2017, per una variante progettuale non sostanziale, avanzata dalla ditta "PROIDRO" S.r.l., ai sensi degli artt. 7 e 47 del R.D. n. 1755/1933, per piccola derivazione ai fini idroelettrici delle acque convogliate dal sistema idrico comunale di Caronia (Centrale Giumentario, Ramo Forgi – Centrale Giumentario, Ramo San Costantino – Centrale San Leonardo – Centrale Trapesi) ;
- VISTA** la nota prot. n. 14368 del 20/04/2022 con la quale il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha notificato il D.D.S. n. 137 del 02/03/2022 all'Ufficio del Genio Civile di Messina;
- VISTA** la nota prot. n. 81907 del 12/06/2023 con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Messina ha notificato il D.D.S. n. 137 del 02/03/2022 alla ditta Proidro S.r.l. e al Comune di Caronia;
- VISTA** la relazione di compiuta istruttoria e i relativi atti allegati, trasmessi dall'Ufficio del Genio Civile di Messina con nota prot. n. 227617 del 31/10/2018, assunta al protocollo di questo Dipartimento al n. 51796 del 06/12/2018, con cui il predetto Ufficio, avuto riguardo alle condizioni locali e alla tipologia di derivazione richiesta, nei limiti della risorsa idrica e fatti salvi i diritti dei terzi, ha espresso il parere che possa assentirsi alla ditta richiedente di derivare, in modo continuo, durante l'intero anno solare, un volume di acque pubbliche, secondo il seguente schema:
- Centrale n. 1 – **Centrale Giumentario "Ramo Forgi"**, la quantità da derivare dall'acquedotto comunale – Ramo Forgi nel Comune di Caronia, è fissata in misura non superiore a l/s 15,00 (moduli 0,15), con una portata media pari a l/s 7,50 (moduli 0,075), corrispondenti a 220.000 m³/anno, per una potenza nominale di concessione chiesta pari a 38,8 KW, e sarà utilizzata nell'impianto denominato "Centrale Giumentario (Ramo Forgi: Quartarone – Giumentario)" da realizzare nella part. 322, del foglio di mappa 35, del Comune di Caronia in località Giumentaro, all'interno dell'omonimo serbatoio;
 - Centrale n. 2 – **Centrale Giumentario "Ramo San Costantino"**, la quantità da derivare dall'acquedotto comunale – Ramo San Costantino nel Comune di Caronia, è fissata in misura non superiore a l/s 25,00 (moduli 0,25), con una portata media pari a l/s 12,50 (moduli 0,125), corrispondenti a 394.200 m³/anno, per una potenza nominale di concessione chiesta pari a 23,5 KW, e sarà utilizzata nell'impianto denominato "Centrale Giumentario (Ramo San Costantino: Sampieri – Giumentario)" da realizzare nella part. 322, del foglio di mappa 35, del Comune di Caronia in località Giumentaro, all'interno dell'omonimo serbatoio;
 - Centrale n. 3 – **Centrale Trapesi**, la quantità da derivare dall'acquedotto comunale nel comune di Caronia, è fissata in misura non superiore a l/s 40,00 (moduli 0,40), con una portata media pari a l/s 14,00 (moduli 0,14), corrispondenti a 441.504 m³/anno, per una potenza nominale di concessione chiesta pari a 14 KW, e sarà utilizzata nell'impianto denominato "Centrale Trapesi" da realizzare nella part. 402, del foglio di mappa 21, del Comune di Caronia in località Trapesi, all'interno dell'omonimo serbatoio;
 - Centrale n. 4 – **Centrale San Leonardo**, la quantità da derivare dall'acquedotto comunale nel comune di Caronia, è fissata in misura non superiore a l/s 15,00 (moduli 0,15), con una portata media pari a l/s 7,00 (moduli 0,07), corrispondenti a 220.000 m³/anno, per una potenza nominale di concessione chiesta pari a 18,5 KW, e sarà utilizzata nell'impianto denominato "Centrale San Leonardo" da realizzare nella part. 815, del foglio di mappa 5, del Comune di Caronia in località San Leonardo, all'interno dell'omonimo serbatoio;



- VISTA** la nota prot. 665/Pro/TEC del 06/10/2021, assunta al protocollo del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti al n. 38753 dell'08/10/2021, con la quale la PRO IDRO s.r.l. ha trasmesso la convenzione di couso firmata dal Comune di Caronia e registrata all'Agenzia delle Entrate il 04/10/2021, n. 3684, Serie 3;
- VISTA** la nota prot. n. 50554 del 28/12/2021 con la quale il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha approvato gli atti istruttori dell'Ufficio del Genio Civile di Messina ritenendo di potere rilasciare alla Ditta istante la concessione per derivare acqua, per uso idroelettrico, secondo lo schema precedentemente riportato, in aderenza con le conclusioni istruttorie dello stesso Ufficio del Genio Civile;
- VISTA** la nota prot. n. 81907 del 12/06/2023 con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Messina ha notificato il D.D.S. n.137 del 02/03/2022, precedentemente menzionato, al comune di Caronia ed alla società PRO IDRO S.r.l.;
- VISTO** il Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione, redatto in conformità a quanto previsto dal Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285, sottoscritto dalla Ditta istante presso l'Ufficio del Genio Civile di Messina ed ivi repertoriato al n. 83 del 06/02/2023, allegato al presente decreto;
- ACCERTATO** che il canone dovuto per l'anno in corso (2024) è pari ad € 1.587,05 e non € 1.486,46, come erroneamente riportato nel disciplinare sopra citato;
- RITENUTO** per quanto sopra, di dovere apportare le dovute correzioni d'ufficio nel disciplinare già repertoriato;
- CONSIDERATO** che per la concessione in argomento la ditta PROIDRO S.r.l. dovrà avvalersi di infrastrutture acquedottistiche di proprietà del Comune di Caronia, e, pertanto, dovrà far parte integrante del Disciplinare la convenzione prima citata che, in aderenza allo schema allegato alla documentazione in istruttoria, ha stabilito per il couso una percentuale dei ricavi, ritenuta congrua dall'Ufficio del Genio Civile di Palermo, nella misura del 10,0%;
- CONSIDERATO** che può condividersi la percentuale dei ricavi dell'energia prodotta da corrispondere, ritenuta congrua dall'Ufficio del Genio Civile nella misura del 10,0%, precisando che rimangono esclusi da tale indennità e posti a carico della PROIDRO S.r.l., i costi per la manutenzione e per qualsiasi altra attività necessaria al buon funzionamento della condotta nella zona di pertinenza di quest'ultima ditta richiedente;
- CONSIDERATO** che, con riferimento agli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 e successive modifiche e integrazioni, questo Dipartimento ha richiesto alla competente Prefettura il rilascio della "Comunicazione antimafia" ai sensi dell'art. 84 dello stesso Decreto Legislativo con nota di inserimento presso la B.D.N.A. prot. n° PR_PAUTG_Ingresso_0034606_20240301;
- CONSIDERATO** che la Prefettura di Palermo non ha dato risposta entro il termine di trenta giorni previsto dal comma 4 dell'art. 88 del Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 e che, conseguentemente, come previsto dal comma 4-bis dello stesso art. 88 ha proceduto, in assenza della comunicazione antimafia, previa acquisizione dell'autocertificazione di cui all'art. 89 del citato Decreto Legislativo;
- VISTE** le dichiarazioni sostitutive di certificazione rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, trasmesse in allegato alla nota della PROIDRO prot. 90 Pro/TEC del 16-04-2024 ed assunte al protocollo n. 30009 del 23/06/2023 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con le quali i sigg. Zilio Alessandro, nato a Bassano del Grappa (VI) l'11/08/1972 (c.f. ZLI LSN 72M11 A703V) ed ivi residente in via Chiuppani, 9; Zilio Simone, nato a Bassano del Grappa (VI) il 27/07/1973 e residente a Cassola in via Cattaneo, 7; Barone Giovanni, nato a Messina il

22/06/1967 (c.f. BRN GNN 67H22 F158V) e residente a Palermo in via Vittorio Emanuelen. 261 e Bonetti Christian nato a Palermo il 14/10/1975 (C.F. BNT CST 75R14 G273V), e residente a Palermo in Via Porta di Castro n. 218, hanno dichiarato che a carico dei medesimi e dei familiari conviventi non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159;

CONSIDERATO che qualora dovessero successivamente emergere elementi attestanti la sussistenza, a carico della ditta istante, di una delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159, questo Dipartimento provvederà immediatamente alla revoca del presente Decreto;

RITENUTO di assentire alla ditta istante, ai sensi del "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" approvato con Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche e integrazioni, la concessione come sopra richiesta.

DECRETA

Art. 1 Entro i limiti della disponibilità idrica, fatti salvi i diritti di terzi è concesso, ai sensi degli artt. 7 e 47 del Testo Unico di cui al Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche e integrazioni, alla ditta PROIDRO S.r.l., partita IVA 06498370821, di derivare, in modo continuo, durante l'intero anno solare, un volume di acque pubbliche, secondo lo schema di seguito riportato:

- Centrale n. 1 – **Centrale Giumentaro "Ramo Forgi"**, la quantità da derivare dall'acquedotto comunale – Ramo Forgi nel Comune di Caronia, è fissata in misura non superiore a l/s 15,00 (moduli 0,15), con una portata media pari a l/s 7,50 (moduli 0,075), corrispondenti a 220.000 m³/anno, per una potenza nominale di concessione chiesta pari a **38,8 KW**, e sarà utilizzata nell'impianto denominato "Centrale Giumentaro (Ramo Forgi: Quartarone – Giumentaro)" da realizzare nella part. 322, del foglio di mappa 35, del Comune di Caronia in località Giumentaro, all'interno dell'omonimo serbatoio;
- Centrale n. 2 – **Centrale Giumentaro "Ramo San Costantino"**, la quantità da derivare dall'acquedotto comunale – Ramo San Costantino nel Comune di Caronia, è fissata in misura non superiore a l/s 25,00 (moduli 0,25), con una portata media pari a l/s 12,50 (moduli 0,125), corrispondenti a 394.200 m³/anno, per una potenza nominale di concessione chiesta pari a **23,5 KW**, e sarà utilizzata nell'impianto denominato "Centrale Giumentaro (Ramo San Costantino: Sampieri – Giumentaro)" da realizzare nella part. 322, del foglio di mappa 35, del Comune di Caronia in località Giumentaro, all'interno dell'omonimo serbatoio;
- Centrale n. 3 – **Centrale Trapesi**, la quantità da derivare dall'acquedotto comunale nel comune di Caronia, è fissata in misura non superiore a l/s 40,00 (moduli 0,40), con una portata media pari a l/s 14,00 (moduli 0,14), corrispondenti a 441.504 m³/anno, per una potenza nominale di concessione chiesta pari a **14 KW**, e sarà utilizzata nell'impianto denominato "Centrale Trapesi" da realizzare nella part. 402, del foglio di mappa 21, del Comune di Caronia in località Trapesi, all'interno dell'omonimo serbatoio;
- Centrale n. 4 – **Centrale San Leonardo**, la quantità da derivare dall'acquedotto comunale nel comune di Caronia, è fissata in misura non superiore a l/s 15,00 (moduli 0,15), con una portata media pari a l/s 7,00 (moduli 0,07), corrispondenti a

220.000 m³/anno, per una potenza nominale di concessione chiesta pari a **18,5 KW**, e sarà utilizzata nell'impianto denominato "Centrale San Leonardo" da realizzare nella part. 815, del foglio di mappa 5, del Comune di Caronia in località San Leonardo, all'interno dell'omonimo serbatoio;

Si specifica che gli impianti idroelettrici sopra elencati saranno impiantati su infrastrutture acquedottistiche già esistenti e sfrutteranno unicamente le portate già derivate a fini idropotabili senza alcun incremento né della portata derivata né del periodo in cui, ad oggi, ha luogo il prelievo.

Art. 2 Per i motivi sopra esposti è accordato, alla predetta ditta PROIDRO S.r.l., ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico di cui al Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche e integrazioni, di avvalersi delle infrastrutture acquedottistiche del Comune di Caronia, nonché di impegnarsi al rispetto delle condizioni stabilite nello schema di convenzione, allegato agli atti istruttori dell'Ufficio del Genio Civile di Palermo, ed alla corresponsione dei compensi al preesistente utente nella misura del 10,0% dei ricavi dell'energia prodotta.

Rimangono esclusi da tale indennità e posti a carico della PROIDRO S.r.l., i costi per la manutenzione e per qualsiasi altra attività necessaria al buon funzionamento della condotta nella zona di pertinenza di quest'ultima ditta richiedente.

Art. 3 A tutela dell'uso umano della risorsa idrica, è fatto obbligo alla ditta PROIDRO S.r.l. di fornire al Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti apposite certificazioni attestanti che il materiale utilizzato relativo alle infrastrutture che entreranno in contatto con l'acqua, non altera le proprietà organolettiche della stessa che è destinata al consumo umano e, quindi, capaci di non rilasciare sostanze chimiche dannose per la salute dell'uomo.

Art. 4 La concessione è **accordata per anni trenta successivi e continui**, decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione, in premessa citato, che al presente si allega, ed alle condizioni di cui all'art. 17 del Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285 che qui si intendono integralmente riportate.

In particolare, come previsto dall'articolo 35 del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, il Concessionario corrisponderà alle finanze della Regione Siciliana, di anno in anno anticipatamente e comunque entro il 31 gennaio, il canone demaniale che per l'anno in corso viene quantizzato in € **1.586,95 (euro millecinquecentoottantasei/95)**;

Il pagamento del canone relativo all'anno in corso, laddove non sia già stato effettuato, dovrà essere effettuato prima della notifica, alla ditta concessionaria, del presente Decreto.

Per gli anni successivi, l'importo del canone annuo, aggiornato da questo Dipartimento a seguito della pubblicazione periodica, a cura del Ministero dell'Economia - Dipartimento del Tesoro, dei tassi di inflazione programmata (T.I.P.), potrà essere desunto dalle tabelle pubblicate sui siti on line di questo Dipartimento e degli Uffici del Genio Civile.

Il canone sarà dovuto anche se il concessionario non potrà o non vorrà fare uso, in tutto o in parte, della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma dell'articolo 55 del R.D. 11/12/1933 n. 1775.

Art. 5 In relazione agli obiettivi di pianificazione del bilancio idrico, di cui all'articolo 95 del D.Lgs. n. 152/2006, e alla tutela qualitativa e/o quantitativa della risorsa, l'Autorità concedente potrà adottare disposizioni di carattere cautelare atte a garantire l'equilibrio tra il prelievo e la capacità di ricarica naturale dell'acquifero, ad evitare pericoli di intrusione di acque salate o inquinate e per quant'altro sia utile in funzione del controllo per il miglior regime delle acque, per i fatti pregiudizievoli esistenti, per carenza idrica, nonché per assicurare nei corsi d'acqua, il minimo deflusso costante vitale, ove definito, delle esigenze di tutela della qualità e dell'equilibrio



stagionale del corpo idrico, delle opportunità di risparmio, riutilizzo e riciclo della risorsa. Tali disposizioni potranno disporre prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

- Art. 6** L'introito delle somme di cui al precedente articolo 4 sarà imputato sul capitolo 2602 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione Siciliana per il corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.
- Art. 7** Con il presente decreto, per **l'esercizio finanziario 2024**, sul capitolo 2602, capo 16 (3010301003), è accertato l'importo di **€ 1.586,95 (euro millecinquecentoottantasei/95)**.
- Art. 8** Con il presente decreto è accertato sul capitolo 2602, capo 16 (3010301003), a far data **dall'esercizio finanziario 2025 e fino all'esercizio finanziario 2054**, l'importo annuo di € 1.550,93 (*euro millecinquecentocinquanta/93*), per complessivi **€ 47.608,56 (euro quarantasettemilaseicentootto/56)**, determinato in relazione al canone vigente per l'anno in corso (2024) e riportato all'articolo precedente.
- Art. 9** Il presente Decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L. R. 12 agosto 2014, n. 21 e come modificato dall'art. 98, comma 6, della L. R. 7 maggio 2015, n. 9.
- Art. 10** Il presente atto sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale per la registrazione ai sensi dell'art. 9 della legge regionale del 15 aprile 2021 n. 9.
- Art. 11** Dopo l'avvenuta registrazione da parte della Ragioneria Centrale di questo Assessorato, il presente decreto sarà trasmesso al Dirigente del Servizio "Ufficio del Genio Civile di Messina" che resta incaricato della sua esecuzione con onere di notifica ai soggetti interessati e pubblicazione per estratto sulla G.U.R.S.
- Art. 12** Il presente decreto acquisterà efficacia solo a seguito dell'esito positivo del controllo da parte della Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità.
- Art. 13** Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione, o dalla notifica se anteriore, al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n. 1775 e del D.Lgs. n. 104/2010 e ss.mm.ii. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di 120 (centoventi) giorni dalla stessa data.

Palermo, li _____

IL FUNZIONARIO DIRETTIVO
(ing. Raffaele Di Salvo)

LA DIRIGENTE
(avv. Francesca Spedale)